

A dark blue vertical bar runs down the left side of the page. A blue arrow-shaped graphic points to the right from the bar, containing the date.

31/12/2014

Relazione di gestione esercizio 2014

Integrata con le informazioni di cui
alla nota integrativa

Relazione sulla gestione esercizio 2014 - Sezione operativa dati gestionali ai sensi dell'articolo 2428 codice civile

Signori soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 che l'Amministratore Unico sottopone alla Vostra attenzione ed approvazione evidenzia una perdita di € 275.237,97, rispetto ad una dell'esercizio precedente di € 285.073,26.

Quanto sopra esposto risulta evidenziato dal seguente conto economico riclassificato:

Conto Economico riclassificato	2014	2013	2012	2011
Ricavi netti	1.112.737,14	1.106.138,49	1.159.465,58	1.348.781,56
Costi esterni	285.455,85	280.888,48	298.424,10	417.454,92
Valore Aggiunto	827.281,29	825.250,01	861.041,48	931.326,64
Costo del lavoro	-	-	-	-
Margine Operativo Lordo	827.281,29	825.250,01	861.041,48	931.326,64
Ammortamenti	1.074.106,82	1.054.534,82	1.045.906,56	1.042.128,85
Risultato Operativo Caratteristico	- 246.825,53	- 229.284,81	- 184.865,08	- 110.802,21
Proventi accessori	-	-	-	144.885,18
Proventi finanziari	35.034,50	21.853,04	18.644,98	34.692,86
Oneri finanziari	63.446,94	78.355,78	93.746,93	111.688,40
Risultato Ordinario	- 275.237,97	- 285.787,55	- 259.967,03	- 42.912,57
Componenti straordinarie nette	-	714,29	-	-
Risultato prima delle imposte	- 275.237,97	- 285.073,26	- 259.967,03	- 42.912,57
Imposte sul reddito	-	-	-	4.459,00
Risultato netto	- 275.237,97	- 285.073,26	- 259.967,03	- 47.371,57

Dall'analisi dei risultati riclassificati è possibile trarre alcune conclusioni:

- 1) Risulta evidente l'effetto positivo da un punto di vista economico delle decisioni assunte dall'assemblea dei soci del 01/12/2011. Come evidenziato anche in sede di approvazione del bilancio 2013 le decisioni assunte alla fine dell'esercizio 2011 rappresentano la conclusione di un articolato percorso, sia tecnico che politico, che ha coinvolto tutte le Giunte ed i Consigli comunali dei Comuni soci, unitamente ai tecnici ed alle rappresentanze politiche facenti capo all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

In occasione della citata assemblea straordinaria, i soci hanno deliberato:

- a) la trasformazione di TE.AM da società per azioni a società a responsabilità limitata e l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale che, oltre ad essere coerente con la rinnovata forma giuridica, garantisca il controllo analogo da parte dei soci pubblici, ampliasse l'oggetto sociale al fine di consentire alla società lo svolgimento di un ruolo centrale fra le gli enti partecipati dai comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- b) la riduzione volontaria del capitale sociale da euro 93.932.110,00 ad euro 110.000,00, con destinazione della differenza alla riserva sovrapprezzo quote;
- c) La sostituzione dell'organo di amministrativo collegiale con un amministratore Unico, che è stato scelto fra le professionalità presenti all'interno dei Comuni soci, senza prevedere alcun compenso per l'attività svolta;
- d) Contestualmente all'esecutività della delibera di riduzione del capitale, essendo venuti meno i presupposti di legge, è decaduto il collegio sindacale e non si è proceduto volontariamente ad una nuova nomina, valutando il sistema di controllo da parte degli enti locali soci, anche ai sensi del D.L. 174/2012, ed il controllo analogo operato dagli stessi, ai sensi del regolamento approvato in sede di trasformazione, esaustivo.

Il nuovo orientamento strategico e di *governance* della società assunto dalla compagine sociale trae origine dal "Piano strategico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna", approvato nel 2010, che prevede fra i propri obiettivi prioritari, fra l'altro, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi locali, anche tramite la revisione degli assetti delle società partecipate; in attuazione di tale previsione, la Giunta dell'Unione ha avviato un percorso articolato per la progressiva razionalizzazione delle partecipazioni dei Comuni dell'area della Bassa Romagna, ponendosi i seguenti obiettivi:

- adeguamento alle continue modifiche del quadro legislativo di riferimento, che dispone vincoli sempre più stringenti per gli enti locali;
- risoluzione di alcune situazioni di criticità e gestione dei servizi locali secondo modelli sempre più efficienti, in un contesto generale di grave crisi economica;
- avvio di una fase finalizzata al raggiungimento di una *governance forte*, su scala provinciale e regionale, con il rafforzamento del ruolo dei Comuni della Bassa Romagna attraverso l'unione degli intenti e delle azioni amministrative.

Pertanto, la trasformazione della società, l'adozione di un nuovo statuto e la riduzione volontaria del capitale sociale, unitamente alla contestuale adozione del "Regolamento recante le procedure e le regole di controllo analogo su TE.AM S.r.l.", sono decisioni che l'assetto proprietario ha inteso collocare nell'ambito di un più ampio piano strategico e che assumono prioritariamente l'intento di consolidare il controllo analogo sulla società da parte dei Soci pubblici, di semplificarne il funzionamento e diminuirne i costi fissi di gestione. In tal senso, è stata anche prevista la possibilità di utilizzare dirigenti e personale dell'Unione, senza alcun compenso aggiuntivo, per la gestione degli adempimenti contabili, degli appalti e della progettazione, oltre al già citato snellimento degli organi societari, anche al fine di assicurare l'obiettivo del contenimento dei costi.

Esaurita tale premessa, i cui effetti economici in termini di minori costi per servizi di amministrazione e gestione della società sono evidenziati dall'analisi del conto

economico riclassificato, descriviamo i principali eventi che hanno inciso sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

a) Il Programma quinquennale degli investimenti nel settore idrico integrato (POG C.I.I. 2008-2012) e gli interventi nel campo dell'igiene ambientale.

Come è stato più volte riportato, anche in questa sede, negli ultimi due anni, la Regione Emilia Romagna, al fine di ricercare modelli gestionali alternativi a quelli esistenti, ha consentito la partecipazione delle società degli *asset* al finanziamento degli interventi previsti dal programma degli investimenti nel settore idrico integrato per il quinquennio 2008-2012. Infatti, con delibera della Giunta Regionale n. 2201/2009 del 28 dicembre 2009, avente ad oggetto "Direttiva per la regolazione degli interventi finanziati dalle società delle proprietà e dai comuni", la nostra Regione ha disciplinato le modalità mediante le quali regolare la possibilità da parte delle società degli *asset* di finanziare opere del servizio idrico integrato, avviando in tal senso un percorso che, a far tempo dal 2010, ha portato, oltre alla definitiva individuazione degli investimenti oggetto di finanziamento, alla stesura delle convenzioni e delle procedure riguardanti la progettazione, l'assegnazione dei lavori, la rendicontazione e le modalità di fatturazione. Gli investimenti approvati inizialmente da A.T.ER.S.I.R. per un importo complessivo di € 3.300.000, successivamente incrementati ad € 3.350.000 sono i seguenti:

Progetto	Comune	POG 2008 - 2012 progetti esecutivi approvati
Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 1° lotto	Lugo	464.370,60
Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 2° lotto	Lugo	485.000,00
Collegamento a depurazione della località di passogatto	Lugo	222.422,28
Collegamento a depurazione della località La Viola - Via Mondaniga	Lugo	273.322,27
Collegamento alla depurazione di Via S. Francesco e di Via Guidana	Cotignola	169.326,75
Realizzazione di tratto di fognatura (ml 1.400,00) in Via Raspona	Alfonsine	440.000,00
Collegamento alla depurazione di Masiera	Bagnacavallo	585.000,00
Opera di presa, impianto di sollevamento e tratto di condotta premente DN 250 da Via Chiesuola a Via dei Martiri	Russi	445.767,15
Collegamento alla depurazione di Maiano Nuovo	Fusignano	264.790,95
	Totale	3.350.000,00

In sede di progettazione definitiva, tali interventi hanno subito modifiche e variazioni, pur all'interno del budget complessivo di € 3.350.000.

Il completamento di tutti gli interventi previsti, avrà effetti positivi sui ricavi della società, grazie all'incremento dei canoni di affitto di azienda a Hera.

Per questi motivi, l'apertura (tutt'altro che scontata) concessa dalla Regione alle società degli *asset* per il finanziamento di nuovi investimenti nel S.I.I. è stata valutata, fin dai primi momenti, con soddisfazione da parte della Proprietà e dell'organo amministrativo della società; tuttavia, il ritardo con il quale si è giunti a tale determinazione (circa due anni, se si considera che la delibera della Giunta Regionale è di fine 2009, a fronte di un piano quinquennale degli investimenti che presupponeva il proprio avvio all'inizio del 2008), unitamente ai successivi tempi resisi necessari alla definizione delle necessarie convenzioni (prima) ed allo sviluppo della progettazione esecutiva ed all'assegnazione dei lavori (poi), hanno comportato uno slittamento delle tempistiche, peraltro solo su una parte degli interventi previsti (nel senso che i restanti investimenti sono, allo stato attuale, solo in fase preliminare di definizione), di oltre tre anni, sui cinque complessivi previsti dal "POG C.I.I. 2008-2012".

Il ritardo, rispetto alla programmazione iniziale, con cui sono stati avviati gli interventi, unitamente al fatto che il sistema transitorio di determinazione dei canoni di affitto di azienda ha ancorato la determinazione del corrispettivo dovuto a tale titolo per l'esercizio 2014, agli investimenti effettuati al 31/12/2012, ha generato un incremento dei canoni meno che proporzionale rispetto ai lavori effettivamente conclusi e per i quali è iniziata la procedura di ammortamento.

Al 31/12/2012, l'unico progetto per il quale era stato approvato lo stato finale era infatti quello relativo alla "messa in sicurezza della rete scolante di Lugo ovest II stralcio - I lotto", per € 400.836,94.

Alla fine dell'esercizio 2014 risultano conclusi i seguenti investimenti:

- **Lugo** - Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 1° lotto - Anno fine lavori 2012;
- **Lugo** - Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 2° lotto - Anno fine lavori 2014;
- **Lugo** - Collegamento a depurazione della località Passogatto - Anno fine lavori 2014;
- **Cotignola** - Collegamento alla depurazione di Via S.Francesco e di Via Guidana Anno fine lavori 2014;
- **Russi** - Opera di presa, impianto di sollevamento e tratto di condotta premente da Via Chiesuola a Via dei Martiri - Anno fine lavori 2014;
- **Fusignano** - Collegamento alla depurazione di Maiano Nuovo - Anno fine lavori 2014

Il prospetto sotto riportato evidenzia analiticamente gli interventi effettuati alla data del 31/12/2014:

COMUNE	DENOMINAZIONE PROGETTO	LAVORI ESEGUITI DA HERA S.P.A	LAVORI ESEGUITI DA TE.AM S.r.l.	TOTALE
Lugo	Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 1° lotto	397.384,14	3.452,80	400.836,94
Lugo	Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 2° lotto	483.661,12	4.341,73	488.002,85
Lugo	Collegamento a depurazione della località Passogatto	184.377,16	1.639,04	186.016,20
Lugo	Collegamento a depurazione della località La Viola - Via Mondaniga	22.614,83		22.614,83
Cotignola	Collegamento alla depurazione di Via S.Francesco e di Via Guidana	116.721,91	994,24	117.716,15
Alfonsine	Realizzazione tratto di fognatura in Via Raspona	337.908,44	2.992,20	340.900,64
Bagnacavallo	Collegamento alla depurazione di Masiera	438.919,95	8.248,11	447.168,06
Russi	Opera di presa, impianto di sollevamento e tratto di condotta premente DN250 da Via Chiesuola a Via dei Martiri	358.513,64	1.716,00	360.229,64
Fusignano	Collegamento alla depurazione di Maiano Nuovo	225.124,09	1.993,68	227.117,77
		2.565.225,28	25.377,80	2.590.603,08

Complessivamente, quindi, alla scadenza del termine del piano quinquennale 2008-2012, l'effettiva realizzazione degli interventi risulta essere pari a circa il 76% rispetto al 59 dell'esercizio precedente.

L'importo dei lavori non ancora conclusi sono iscritti fra le immobilizzazioni in corso.

Oltre agli investimenti relativi al S.I.I., erano stati programmati anche significativi interventi nel settore dell'igiene ambientale; infatti, a seguito dell'introduzione di modifiche normative (Decreto del Ministero dell'Ambiente del 08/04/2008 e successivo D.M. del 13/05/2009), sono stati definiti i requisiti strutturali ed operativi che devono essere rispettati per una corretta gestione dei centri di raccolta differenziata (CdRD). TE.AM. S.r.l. proprietaria di 5 centri di raccolta, si è resa disponibile alla realizzazione degli interventi di adeguamento previsti dalla normativa sopra richiamata. L'intervento si è concluso nel corso del 2013 ed è stato rendicontato alla Provincia, in quanto le opere erano state effettuate nell'ambito del "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile" promosso dalla Regione Emilia Romagna (delibera G.R. 238/2009) e parzialmente finanziate dalla stessa. L'importo dei lavori a carico di TE.AM. determina un conseguente adeguamento del canone annuale versato dal soggetto gestore, come stabilito dall'Autorità d'Ambito e calcolato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in termini di ammortamento e di remunerazione del capitale netto investito.

L'investimento realizzato in tale settore ammonta ad € 578.052,94 come di seguito dettagliato:

CdRD	Investimento
Alfonsine	88.147,07
Bagnacavallo	163.837,25
Conselice	95.024,00
Lavezzola	85.043,33
Lugo	146.001,29
Totale	578.052,94

Gli investimenti realizzati sono stati finanziati per € 237.998,78 dalla Regione Emilia Romagna. I contributi regionali sono stati incassati nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2014.

Le quote di ammortamento di tale investimento ammontano ad € 17.341,58 annue, parzialmente compensate dall'imputazione fra i ricavi di una quota annua di contributo in conto capitale pari ad € 7.139,57.

b) Gestione canile comprensoriale;

Infine, a proposito delle altre attività esercitate dalla società, ovvero la conduzione del canile comprensoriale di Bizzuno, premesso che non si segnala l'esistenza di particolari situazioni che abbiano inciso sull'andamento della gestione nel corso del 2014, si ribadisce, in un'ottica oggettivamente valutabile in termini positivi, la forte stabilizzazione dei costi riguardanti la suddetta attività, la quale indubbiamente favorisce la pianificazione delle condizioni economiche e finanziarie di svolgimento delle gestioni, a beneficio degli utenti finali, vale a dire i soci enti locali.

Di seguito viene riportato un prospetto che evidenzia la situazione economica riclassificata relativamente la gestione del canile municipale nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2014:

	2013	
COSTI DIRETTI		
Acquisto materiale consumo	5.170,87	
Acquisito alimenti per cani e gatti	15.677,94	
Acquisito di medicinali e prodotti sanitari	12.586,69	
Totale acquisto di beni		33.435,50
Consumi energia elettrica	9.072,22	
Combustibili per riscaldamento	4.763,01	
Carburanti e lubrificanti	2.817,17	
Totale utenze energetiche		16.652,40
Servizi diversi canile	1.050,77	
Manutenzioni e riparazioni canile	4.654,54	
Manutenzione e riparazioni autocarri	1.626,04	
Altre utenze (Smaltimento rifiuti, consumo acqua)	7.247,70	
Spese telefoniche	1.484,00	
Prestazioni professionali veterinari	14.460,09	
Assicurazioni canile	6.175,01	
Totale utenze e servizi diversi		36.698,15
Rimborsi spese Cinoservizio		
- Spese di personale	133.966,69	
- Spese gestione paghe	2.866,32	
- Spese diverse (Assicurazioni, cancelleria, manutenzioni ordinarie e straordinarie ...)	7.966,37	
Totali rimborsi a Cinoservizio		144.799,38
COSTI GENERALI		
Quota Consorzio bonifica	480,09	
Quota spese amministrative (Prestazioni amministrative + sw gestionale)	2.161,30	
Prestazioni tecniche professionali	1.694,24	
IMU di competenza canile	1.543,92	
Imposte diverse	720,00	
Quote ammortamento cespiti canile	15.806,24	
Totale quota costi generali		22.405,79
TOTALE COSTI GESTIONE CANILE 2013		253.991,22

	2014 BUDGET		2014 CONSUNTIVO	
COSTI DIRETTI				
Acquisto materiale consumo	5.250,00		4.170,73	
Acquisito alimenti per cani e gatti	16.000,00		15.017,97	
Acquisito di medicinali e prodotti sanitari	12.500,00		14.102,26	
Totale acquisto di beni		33.750,00		33.290,96
Consumi energia elettrica	9.000,00		7.868,40	
Combustibili per riscaldamento	4.500,00		4.995,07	
Carburanti e lubrificanti	3.000,00		1.479,77	
Totale utenze energetiche		16.500,00		14.343,24
Servizi diversi canile	1.000,00		3.113,31	
Manutenzioni e riparazioni canile	6.000,00		3.793,83	
Manutenzione e riparazioni autocarri	800,00		228,62	
Altre utenze (Smaltimento rifiuti, consumo acqua)	7.500,00		5.445,99	
Spese telefoniche	1.700,00		2.350,46	
Prestazioni professionali veterinari	14.000,00		13.579,68	
Assicurazioni canile	6.000,00		4.145,16	
Totale utenze e servizi diversi		37.000,00		32.657,05
Rimborsi spese Cinoservizio				
- Spese di personale	134.000,00		116.943,40	
- Spese gestione paghe	2.900,00		2.149,36	
- Spese diverse (Assicurazioni, cancelleria, manutenzioni ordinarie e straordinarie ...)	8.000,00		19.461,32	
Totali rimborsi a Cinoservizio		144.900,00		138.554,08
COSTI GENERALI				
Quota Consorzio bonifica	490,00		452,81	
Quota spese amministrative (Prestazioni amministrative + sw gestionale)	700,00		2.347,95	
Quota prestazioni tecniche professionali	1.300,00		5.637,29	
IMU di competenza canile	1.543,92		1.543,92	
Imposte diverse	-		483,00	
Quote ammortamento cespiti canile	23.116,08		24.412,32	
Totale quota costi generali		27.150,00		34.877,29
TOTALE COSTI GESTIONE CANILE 2014		259.300,00		253.722,62

Conguaglio esercizio 2013		- 867,78	
Importo fatturato esercizio 2014		258.432,22	
Importo da portare a conguaglio nel 2015			- 4.709,60

Le quote di ammortamento imputate alla gestione del canile sono considerate al netto delle quote di contributi in conto capitale ricevuti per l'effettuazione degli investimenti. In particolare sono stati ricevuti i seguenti contributi:

- € 4.600,00 erogati nel 2013 dall'Associazione Cinoservizio a totale finanziamento della spesa sostenuta per l'acquisto di un apparecchiatura per effettuare ecografie;
- € 4.000 erogati nel 2013 dall'Associazione Cinoservizio per l'acquisto di un autocarro del valore di € 10.321,57 ad uso del Canile intercomunale;
- € 3.007,58 erogati nel 2014 dalla Regione Emilia Romagna pari al 40% del totale da erogare, per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione del Canile, con particolare riferimento alla realizzazione del Box cani pericolosi. Per tale intervento la procedura di ammortamento avrà inizio nell'esercizio 2015.

Come evidenziato dai prospetti di cui sopra, la spesa sostenuta nel 2014 è analoga a quella dell'esercizio precedente, è invece inferiore rispetto al budget per l'esercizio 2014, sulla base del quale sono state determinate le quote di contribuzione richieste all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per la gestione del servizio.

La differenza sarà portata a conguaglio delle quote 2015.

Nell'esercizio 2015 sarà ultimata la realizzazione del box dei cani pericolosi, e la ristrutturazione dell'edificio sede del canile, per la messa a norma dello stesso, in ossequio, anche, alle prescrizioni di adeguamento richieste da AUSL della Bassa Romagna. Ciò comporterà inevitabilmente maggiori costi per gli interventi di manutenzione straordinaria e per l'avvio della procedura di ammortamento per gli interventi di carattere strutturale.

Si evidenzia, come accennato, che già a partire dall'esercizio 2013 sono stati intrapresi importanti interventi di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio sede del canile, in particolare al 31/12/2014 risultavano effettuati i seguenti lavori:

- adeguamento dell'impianto fognario e di realizzazione di un impianto di depurazione (come richiesto dalle autorità sanitarie) per € 59.354,44, con fine lavori nel corso del 2013;
- realizzazione box cani pericolosi (anche tale intervento è stato prescritto dall'autorità sanitaria competente) - Al 31/12/2014 i lavori erano pressoché conclusi per un importo di € 50.661,53.

Si completa l'esposizione sull'andamento della gestione riportando i principali dati patrimoniali e finanziari opportunamente riclassificati, unitamente alle

variazioni registrate rispetto all'esercizio precedente.

Lo stato patrimoniale è riclassificato con il criterio finanziario, ovvero esponendo gli impieghi (poste attive) in ordine di liquidità decrescente e le fonti (poste passive e patrimonio netto) in ordine di esigibilità decrescente.

Lo stato patrimoniale riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Stato patrimoniale riclassificato	2014	2013	Variazione
Disponibilità liquide	585.044,66	198.231,73	386.812,93
Crediti verso clienti	596.206,32	1.354.639,49	- 758.433,17
Crediti tributari	15.911,68	91.234,96	- 75.323,28
Crediti verso controllanti	-	-	-
Crediti verso altri	10.972,19	83.865,90	- 72.893,71
Ratei e risconti attivi	819,04	5.882,51	- 5.063,47
Attività correnti	1.208.953,89	1.733.854,59	- 524.900,70
Immobilizzazioni immateriali nette	125.594,93	136.019,30	- 10.424,37
Immobilizzazioni materiali nette	87.219.051,65	87.488.843,61	- 269.791,96
Immobilizzazioni finanziarie	1.773.027,58	1.773.027,58	-
Capitale immobilizzato	89.117.674,16	89.397.890,49	- 280.216,33
CAPITALE INVESTITO	90.326.628,05	91.131.745,08	- 805.117,03
Debiti verso fornitori	390.073,17	412.656,62	- 22.583,45
Debiti tributari e previdenziali	57.733,33	3.022,42	54.710,91
Debiti verso controllanti	-	-	-
Altri debiti	388.206,15	418.953,15	- 30.747,00
Ratei e risconti passivi Correnti	14.329,14	9.187,86	5.141,28
Debiti verso banche a breve termine	546.627,97	521.655,47	24.972,50
Passività correnti	1.396.969,76	1.365.475,52	31.494,24
Debiti vs banche a medio-lungo termine	2.140.541,22	2.690.954,44	- 550.413,22
Ratei e risconti passivi pluriennali	228.268,50	239.228,58	- 10.960,08
Passività consolidate	2.368.809,72	2.930.183,02	- 561.373,30
Patrimonio netto	86.560.848,57	86.836.086,54	- 275.237,97
PASSIVO E NETTO	90.326.628,05	91.131.745,08	- 805.117,03

Si precisa che le poste attive sono esposte al netto di eventuali fondi rettificativi (ad esempio, le immobilizzazioni sono esposte al netto dei rispettivi fondi di ammortamento). La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario assolve ad un obiettivo conoscitivo assai importante e cioè fornire la base informativa per svolgere l'analisi circa la correlazione impieghi-fonti ed il grado di affidabilità finanziaria della società.

L'analisi è in particolare focalizzata sulla valutazione:

- dell'equilibrio patrimoniale, cioè del grado di compatibilità e di coerenza esistente nel tempo tra gli impieghi e le fonti di finanziamento utilizzate;
- dell'equilibrio finanziario, cioè dell'attitudine dell'azienda a far fronte con mezzi e politiche ordinarie agli impegni finanziari assunti;
- della dinamica finanziaria, cioè delle risorse monetarie che la gestione tende a creare o assorbire.

Di seguito si illustrano gli indicatori ed i prospetti utilizzati per la suddetta analisi, i quali saranno successivamente (e globalmente) commentati.

Equilibrio patrimoniale - finanziario

$$\text{Rapporto di indebitamento (RI)} = \frac{\text{Capitale investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$$

Evidenzia quanta parte del capitale investito è coperto con capitale proprio e quanta con capitale di terzi. Esso esprime le scelte in materia di copertura finanziaria dei mezzi investiti nella gestione. Tanto più tale indice è maggiore di uno ($RI > 1$), tanto maggiore sarà il ricorso ai debiti di finanziamento e, dunque, la presenza di rischiosità finanziaria (ovvero la possibilità che l'impresa non riesca a restituire quanto ricevuto a titolo di debito).

$$\text{Rapporto corrente (RC)} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$$

Tale indice (definito anche "*indice secondario di liquidità*") segnala la capacità di far fronte agli impegni a breve termine con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future derivanti dal realizzo delle liquidità differite (crediti) e delle disponibilità (rimanenze). Valori maggiori all'unità ($RC > 1$) possono essere interpretati come sintomo di un buon grado di liquidità.

E' superfluo procedere all'analisi dell'indice primario di liquidità (detto anche "*Test Acido*"), il quale rappresenta la capacità della liquidità immediata e differita (escluse, quindi, le rimanenze) di "coprire" le passività a breve termine, in quanto, non essendo presenti rimanenze, l'indice assume il medesimo valore del Rapporto Corrente.

$$\text{Capitale Circolante netto (CCN)} = \text{Attività correnti} - \text{Passività correnti}$$

Tale indice rappresenta, in termini assoluti, ciò che il Rapporto Corrente rappresenta in termini relativi. Valori positivi ($CCN > 0$) possono essere interpretati come sintomo di un buon grado di liquidità.

$$\text{Indice del Margine di Struttura (IMS)} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Capitale immobilizzato}}$$

Tale indice fa parte del gruppo di indicatori di copertura finanziaria, i quali vengono impiegati per evidenziare le correlazioni esistenti tra tipologie di investimenti a medio - lungo termine e relative fonti di finanziamento e, quindi, per esprimere un giudizio sulla coerenza temporale tra decisioni di investimento e fonti di finanziamento. In altri termini, è opportuno verificare che le fonti di finanziamento abbiano una durata coerente con il lasso temporale nel quale le attività produrranno la loro utilità. In particolare, l'indice mostra il grado di copertura delle attività immobilizzate tramite il Patrimonio netto. Valori prossimi all'unità denotano una buona solidità patrimoniale, in quanto il Patrimonio netto (fonte di finanziamento permanente) contribuisce quasi integralmente alla copertura delle attività immobilizzate.

$$\text{Indice del Margine di Struttura Allargato (IMSA)} = \frac{\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}}{\text{Capitale immobilizzato}}$$

Tale indice può essere considerato l'indicatore più attendibile circa la coerenza temporale impieghi - fonti. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento consolidate, sia a titolo di capitale proprio, sia a titolo di capitale di terzi, concorrono alla copertura del fabbisogno finanziario originato dagli investimenti a medio - lungo termine. Valori uguali all'unità (IMSA = 1) esprimono la suddetta coerenza temporale. Tuttavia, valori maggiori sono comunque da considerarsi positivi.

Nelle tradizionali analisi di bilancio assumono grande rilievo gli indicatori che esprimono, in valori assoluti, ciò che i precedenti due indicatori esprimono in termini relativi. In questa sede vengono tralasciati, poiché considerati privi di valenza informativa, in quanto la potenziale difficoltà nella comprensione della scala dei valori oggetto dell'analisi rappresenta un elemento che rischia di condizionarne negativamente il risultato.

	2014	2013	2012
INDICI			
RI	1,0435	1,0495	1,0514
RC	0,8654	1,2698	1,1014
CCN	- 188.015,87	368.379,07	127.922,20
IMS	0,9713	0,9713	0,9658
IMSA	0,9979	1,0041	1,0014

L'analisi della sostenibilità finanziaria vista finora è basata sull'interpretazione di indici calcolati su valori di bilancio e in particolare su grandezze dello stato patrimoniale. Poiché lo stato patrimoniale mostra il valore delle suddette grandezze ad una determinata data (la fine dell'esercizio), esso non permette di apprezzare in modo compiuto la dinamica di tali valori. Pertanto l'analisi deve essere completata con l'indagine della **dinamica finanziaria**, ovvero dei flussi di risorse finanziarie che sono transitati in azienda nel periodo e che hanno

contribuito a determinare la situazione presente nello stato patrimoniale, illustrati nei seguenti prospetti.

Nella seguente tabella è illustrata la determinazione della Posizione Finanziaria Netta (PFN), la quale esprime le attività finanziarie (attività liquide o prontamente liquidabili) al netto delle passività finanziarie a breve (PFN a breve termine) e delle passività finanziarie complessive (PFN).

	2014	2013	Variazione
Depositi bancari	585.042,86	198.170,74	386.872,12
Denaro e altri valori in cassa	1,80	60,99	- 59,19
1) Disponibilità liquide	585.044,66	198.231,73	386.812,93
2) Debiti finanziari a breve termine	546.627,97	521.655,47	24.972,50
3) Posizione finanziaria netta a breve termine (1-2)	38.416,69	- 323.423,74	361.840,43
4) Debiti finanziari a medio lungo termine	2.140.541,22	2.690.954,44	- 550.413,22
5) Posizione finanziaria netta (3-4)	- 2.102.124,53	- 3.014.378,18	912.253,65

Infine, il **Rendiconto Finanziario** illustra le cause che hanno provocato una variazione nella consistenza delle disponibilità monetarie della società.

RENDICONTO FINANZIARIO IN FORMA SINTETICA		
Flussi finanziari esercizio 2014		
1	Risultato netto	- 275.237,97
2	Ammortamenti ed accantonamenti	1.074.106,82
3	Flusso di CCN (1+2)	798.868,85
4	Variazione di CCN (escluse disponibilità liquide)	- 943.207,87
5	Flusso di liquidità della gestione reddituale (3-4)	1.742.076,72
6	Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	-
7	Acquisizione di immobilizzazioni materiali	- 793.890,49
8	Flusso di liquidità della gestione degli investimenti (6+7)	- 793.890,49
9	Rimborso mutui passivi	- 525.440,72
10	Rimborso altri debiti finanziari	-
11	Flusso di liquidità della gestione finanziaria (9+10)	- 525.440,72
12	Flusso di liquidità netto (5+8+11)	422.745,51

Gli indicatori evidenziano che la società è finanziata quasi integralmente con Patrimonio netto (RI di poco superiore all'unità). L'indice di liquidità secondaria (RC) inferiore all'unità evidenzia come nel corso del 2014 sia si sia proceduto a finanziare attività immobilizzate con l'utilizzo della liquidità, in misura di gran lunga superiore a quanto fatto negli esercizi precedenti (sono terminati gran parte degli investimenti di cui al POG 2008 - 2012). Tale situazione è ben evidenziata anche dal CCN negativo.

Ne consegue una situazione caratterizzata da contenute condizioni di rischiosità finanziaria. La Posizione Finanziaria Netta Complessiva che, nonostante gli investimenti effettuati e circa 500 mila euro di mutui rimborsati, si mantiene su valori sicuramente sostenibili nel medio-lungo termine (circa 2 milioni di euro di esposizione netta).

Gli indicatori di copertura finanziaria e, soprattutto, di coerenza temporale (IMS e IMSA) evidenziano una struttura patrimoniale bilanciata, nella quale le fonti di finanziamento mostrano una durata temporale coerente con le decisioni di investimento.

Infine, il rendiconto finanziario evidenzia come la gestione continui a generare un flusso di liquidità sufficiente ad estinguere le passività ed ad effettuare tutti gli investimenti programmati.

Gli investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti in immobilizzazioni finanziarie (conclusi ed in corso) per un totale di € 793.890,49:

INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI 2014	
Impianti, macchinari ed attrezzature	311,48
Immobilizzazioni in corso per realizzazione box cani pericolosi	50.661,53
Ampliamento rete idrica POG 2008 - 2012 - Lavori conclusi nel 2014	605.424,12
Ampliamento rete idrica POG 2008 - 2012 - Interventi da concludere esercizi successivi (immobilizzazioni in corso)	137.493,36
TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI EFFETTUATE NEL 2014	793.890,49

Come anche evidenziato nella nota integrativa, le principali movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano:

- alla voce "Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti settore idrico", per quanto concerne il Servizio Idrico Integrato, gli altri interventi previsti dal suddetto Programma e non ancora conclusi, per complessivi

euro 137.493,36, relativi alle seguenti opere:

- Lugo: collegamento alla depurazione località La Viola - Via Mondaniga;
- Alfonsine: Realizzazione di tratto di fognatura in via Raspona;
- Bagnacavallo: Collegamento alla depurazione di Masiera;
-
- **alla voce "Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti canile intercomunale"**, gli interventi iniziati nel corso del 2014 e conclusi nei primi mesi del 2015 per la realizzazione del box cani pericolosi per in importo di € 50.661,53.

- **Alla voce impianti e macchinari (reti fognarie)** gli investimenti del servizio idrico integrato portati a compimento nel corso del 2014 per € 605.424,12 relativi ai seguenti interventi:
 - Lugo Ovest, 2° stralcio - 2° lotto (messa in sicurezza della rete scolante);
 - Lugo: collegamento alla depurazione Passogatto;
 - Fusignano: Collegamento alla depurazione di Maiano Nuovo;
 - Cotignola: collegamento alla depurazione di Via san Francesco e di Via Guidana;
 - Russi: Opere di presa, impianto di sollevamento Via Chiesuola e Via dei Martiri.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, si dà atto che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Per quanto concerne i rapporti con soggetti controllanti, occorre precisare che, seppur nessun ente locale proprietario della società detenga una quota di maggioranza, si reputa corretto ritenere che esista un soggetto controllante costituito dai comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e Sant'Agata sul Santerno. Tale forma di controllo, da parte di soci che pur singolarmente non detengono quote di maggioranza, è esercitata ai sensi del nuovo statuto sociale, in vigore del 01/12/2011 ed in conformità al regolamento recante procedure e regole di controllo analogo, approvato dai consigli comunali degli enti locali soci.

Appurato, quindi, che i suddetti Enti locali soci possono ragionevolmente costituire, nel loro insieme, il soggetto controllante, si evidenzia che i rapporti afferenti la gestione caratteristica intrattenuti durante l'esercizio nei loro confronti sono stati nel corso del 2014 unicamente riconducibili alla gestione del canile comprensoriale i cui termini economici sono stati indicati nella nota integrativa e nella presente relazione.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si attesta che non sussiste alcuna delle situazioni giuridiche previste dall'art. 2428, comma 2, punti 3 e 4.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. La società è potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari: rischi di mercato (comprensivo del rischio di tasso d'interesse), rischi di credito e rischi di liquidità.

Rischi di mercato

In considerazione della propria attività, la società non è esposta a rischi di variabilità dei prezzi di mercato ed a rischi di cambio.

I ricavi derivanti dall'affitto dei rami d'azienda (ciclo idrico integrato e centri di raccolta differenziata dei rifiuti) sono, per loro stessa natura, decrescenti con l'andare del tempo, poiché la remunerazione del capitale investito viene riconosciuta sui valori al netto dei relativi ammortamenti; tale dinamica è, comunque, ampiamente prevedibile e, soprattutto, compatibile con i flussi finanziari di rimborso dei mutui. Tuttavia, nel breve-medio termine, a seguito della realizzazione di nuovi investimenti, si registreranno incrementi dei canoni più che proporzionali rispetto ai fisiologici decrementi sopra indicati.

TE.AM. S.r.l. è esposta al rischio di variazione dei tassi d'interesse in relazione ai suddetti finanziamenti a medio-lungo termine; la società non ha posto in essere alcuna operazione di copertura dal rischio di variazione dei tassi d'interesse poiché le operazioni di cui sopra sono parametrize ai tassi Euribor 3-6 mesi che, nel corso dell'esercizio, si sono mantenuti sostanzialmente stabili e per i quali si ritiene non siano prevedibili, nel breve-medio periodo, significativi incrementi.

Rischio di credito

TE.AM. S.r.l. non ha significative concentrazioni di crediti verso terzi e, in ogni caso, in considerazione dell'attività svolta, è ragionevole considerare pressoché nullo il rischio di credito, poiché i principali debitori della società sono una delle maggiori società *multiutilities* italiane (Hera Spa) ed i comuni-soci della Bassa Romagna.

Rischio di liquidità

La società opera mantenendo adeguate disponibilità liquide e linee di credito disponibili, peraltro da tempo inutilizzate. Pertanto, considerando quanto esposto in precedenza a proposito della dinamica attesa dei ricavi, della posizione finanziaria netta e del rendiconto finanziario, si reputa assai contenuto il rischio di liquidità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di particolare rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione caratteristica relativa all'esercizio in corso oltre ad essere influenzata, come si è già accennato in precedenza, dai tempi di realizzazione degli interventi nell'ambito del servizio idrico integrato è fortemente condizionata dalle modifiche intervenute alla fine dell'esercizio 2012 e nel 2013, relativamente al nuovo sistema tariffario che, a regime andrà in vigore a partire dall'esercizio 2015.

Per meglio comprendere l'ambito in cui la società si troverà a muoversi già a partire dal corrente anno, si pone all'attenzione dei soci, analogamente a quanto illustrato in sede di chiusura dell'esercizio 2013, la complessa normativa che riguarda la gestione del servizio idrico integrato e le società che lo gestiscono:

Le principali norme nazionali relative, direttamente o indirettamente, al Servizio Idrico Integrato sono le seguenti:

- Regio Decreto [11/12/1933](#) n. 1775 "Testo unico delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici";
- - Legge [04/02/1963](#) n. 129 "Piano Regolatore Generale degli Acquedotti";
- - la Legge [05/01/1994](#), n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche" (c.d. "legge Galli"); D.P.C.M. [04/03/1996](#) "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- D.M. [01/08/1996](#) "Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato";
- D.M. [08/01/1997](#) n. 99 "Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature";
- D.P.C.M. [29/04/1999](#) "Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato";
- D. Lgs. [02/02/2001](#) n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";
- D. Lgs. [03/04/2006](#) n. 152 "Norme in materia ambientale";
- art. 23 bis del DL [112/2008](#), convertito con Legge [133/2008](#);
- art. 15 del DL n. [135/2009](#) convertito in Legge [166/2009](#), che ha introdotto modifiche sostanziali all'art. 23 bis;
- Legge [191/2009](#) di soppressione degli ATO territoriali;
- D.P.R. [168/2010](#) contenente "regolamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- Referendum abrogativo dell'art. 23 bis del DL [112/2008](#), convertito con Legge [133/2008](#), svoltosi il 12 e [13 giugno](#) 2011;
- D.L. n. [201/11](#) (cd. Decreto Salva Italia convertito nella legge n. [214/11](#)), articolo 21, commi 13 e 14, che dispone la soppressione dell'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua (da poco istituita) prevedendo che le relative funzioni e le inerenti risorse finanziarie e strumentali, compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi, vengano trasferite, in assenza di alcuna procedura di liquidazione, neppure giudiziale, all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare.

Per quanto riguarda la Regione Emilia Romagna, i riferimenti normativi principali sono:

- la Legge Regionale 25/99, come modificata dalla Legge Regionale 1/2003, applicativa della "legge Galli";
- la delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna del [09/06/2003](#) n. 1053 recante gli indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 152/99 e s.m.i., applicata anche a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- La Legge Regionale n. 4 del [6 marzo](#) 2007, recante adeguamenti normativi in materia ambientale e modifiche a leggi regionali;
- Legge Regione Emilia Romagna n. 10/2008;
- Legge Regione Emilia Romagna n. 23 del [23/12/2011](#).

Tali normative riguardano principalmente la gestione del servizio idrico integrato, ma in alcune parti si trovano riferimenti specifici alla proprietà degli assets.

Ai sensi del vigente Codice Civile e di tutta la normativa di settore, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti il servizio idrico non possono essere in alcun caso di proprietà privata, ma solo di proprietà pubblica. Pertanto l'abrogato art. 23-bis riguardava esclusivamente la gestione del servizio idrico, quindi una attività di prestazione di servizi che non incide in alcun modo sul permanere in mano pubblica della proprietà dei beni idrici.

Gli effetti della abrogazione del citato articolo 23-bis non hanno avuto ripercussione sulla scadenza delle concessioni vigenti; gli attuali gestori continuano la loro attività fino al termine naturale (contrattuale) delle concessioni in essere. In particolare nella realtà locale (Provincia di Ravenna che coincide con il territorio dell'ex AATO n. 7) la gestione permane in capo ad HERA fino all'anno 2023, così come stabilito dalla Convenzione ATO/HERA.

In data [23/12/2011](#) è stata approvata la nuova Legge Regionale di riordino dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (dopo anche la soppressione degli AATO provinciali avvenuta ai sensi della Legge 191/2009, art. 2, c. 186-bis).

La norma prevede un nuovo assetto regolamentare che orienterà le scelte ed i processi decisionali, come anche le funzioni di controllo e vigilanza, in un'ottica più ampia di quella attuale.

Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato (e al servizio di gestione dei rifiuti urbani) è infatti costituita un'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per il Servizio Idrico e Rifiuti (A.T.ER.SIR) cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione. L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale ed ha sede legale a Bologna.

Al fine di valorizzare le differenziazioni territoriali, l'Agenzia opera su due livelli cui competono funzioni distinte di governo. Le funzioni del primo livello sono esercitate con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale. Le funzioni del secondo livello sono esercitate con riferimento al territorio provinciale.

Consiglio d'ambito (centrale) provvede:

- a) all'approvazione della ricognizione delle infrastrutture;
- b) alla definizione e approvazione dei costi totali del servizio;
- c) all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;
- d) all'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- e) alla gestione dei rapporti con il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse costituito presso l'Agenzia;
- f) all'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio;
- g) alla definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali;
- h) al controllo sulle modalità di erogazione dei servizi;
- i) al monitoraggio e valutazione, tenendo conto della qualità ed entità del servizio reso in rapporto ai costi, sull'andamento delle tariffe all'utenza deliberate dai Consigli locali ed all'eventuale proposta di modifica e aggiornamento;
- j) alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;
- k) a formulare un parere ai Comuni sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- l) ad approvare lo schema tipo della carta dei servizi, nonché la relativa adozione da parte dei gestori.

In questo scenario di riordino della materia, sarebbe stato importante che il legislatore regionale avesse riconosciuto un ruolo alle Società degli Asset esistenti in Regione, che certamente possono fornire un prezioso contributo per la migliore riorganizzazione dei servizi, con particolare attenzione alla fase dei controlli sul patrimonio, in relazione alla corretta esecuzione delle nuove opere che dovranno in futuro pervenire alla sfera patrimoniale di tali Società.

Fatta tale, doverosa premessa, tornando all'analisi degli effetti che le sopra citate normative e regolamentazioni avranno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si pongono all'attenzione degli enti locali soci, le importantissime modifiche, intervenute in chiusura di esercizio e nei primi mesi del 2013, per quanto riguarda la regolazione tariffaria del SII per il prossimo quinquennio, da cui dipenderà anche la determinazione del canone spettante alle Società patrimoniali in qualità di proprietarie di parte degli assets dell'idrico.

L'AEEG (autorità per l'energia elettrica ed il gas) con delibera n. 585 del 28/12/2012, successivamente modificata con delibere 73 del 21/02/2013, 88 del 28/02/2013 e 109 del 15/03/2013 per il periodo 2012, 2013 e 2014 ha previsto un metodo tariffario transitorio con sostanziale proroga delle condizioni previste dalla normativa precedente, in attesa di concludere la fase di verifiche e controlli con i gestori e con i proprietari, per arrivare ad una ricostruzione del patrimonio, stratificato per anno di realizzazione, ad una puntuale definizione delle diverse

componenti tariffarie e a definire un nuovo metodo tariffario definitivo che decorrerà dall'esercizio 2015.

Desta in particolare preoccupazione quanto previsto all'articolo 8 e 14 dell'allegato alla citata delibera del 28/12/2012 nel quale viene definita la metodologia di determinazione e riconoscimento del valore delle immobilizzazioni a cui applicare il futuro metodo tariffario.

L'articolo 14, per quanto riguarda le immobilizzazioni di proprietà di enti locali o di società degli asset partecipate dagli stessi, afferma che la valorizzazione dei cespiti, in assenza di una puntuale ricostruzione con stratificazione temporale, è effettuata sulla base dei documenti contabili ed amministrativi attestanti la spesa sostenuta ripartita per annualità. Ciò sta a significare che nessun altro metodo è ritenuto valido al fine di dimostrare il valore dei beni che costituiscono la base per la determinazione della tariffa.

In tutte le società degli asset del territorio, i cui beni derivano sovente da plurimi conferimenti, risalenti agli anni 80 e 90, la determinazione del valore sulla base di documentazione contabile amministrativa è difficile se non impossibile.

Qualora non fosse possibile ricostruire il valore delle immobilizzazioni secondo la documentazione prevista dalla delibera dell'AEEG, nessun canone sarebbe riconosciuto, a partire dall'entrata in vigore della tariffa definitiva, su tali cespiti.

Quanto sopra, significherebbe che TE.AM., a partire dal 2015, potrebbe vedersi privata di gran parte della remunerazione sui cespiti oggetto di conferimento da parte dei comuni, con impossibilità al proseguimento dell'attività.

L'illogicità e la contrarietà ad ogni norma del diritto in materia di conservazione documentale e di operazioni straordinarie societarie, in cui i conferimenti, sulla base della normativa civilistica, avvengono in base a perizie, è evidente.

Altre società degli Asset della Regione Emilia Romagna hanno già presentato ricorso al tribunale amministrativo per il riconoscimento dell'illegittimità della deliberazione dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas.

Te.am. S.r.l. a tal proposito, unitamente a tutte le altre società degli asset che fanno capo ad ATERSIR, si è attivate con la stessa Agenzia, unica interlocutrice dell'AEEG, affinché siano riconosciuti i diritti spettanti. Qualora il sistema di determinazione tariffaria fosse confermato come sopra delineato, ciò provocherebbe irreparabili danni patrimoniali alle società stesse ed agli enti locali soci, che trovandosi privati di gran parte dei flussi di cassa generati dalla riscossione dei canoni non potrebbero far fronte al rimborso dei mutui contratti per la realizzazione degli investimenti.

E' fondamentale che i Comuni comprendano e accompagnino le nuove modalità di determinazione tariffaria, anche al fine di tutelare i propri patrimoni del SII allocati in seno alla propria Società degli assets.

Detto ciò, sempre con riguardo alle prospettive future della società, anche nella previsione che le modalità di determinazione tariffaria restino analoghe a quelle degli anni passati o a quelle previste nel regime transitorio 2012 - 2013 poi prorogato nel 2014, si evidenzia che nonostante un temporaneo incremento dei canoni derivanti dalla remunerazione degli investimenti in corso, ed una concomitante ulteriore contrazione dei costi di esercizio, la società resterà tuttavia in perdita, ed anzi nel medio periodo, la perdita è destinata, a parità di condizioni, ad aggravarsi per la fisiologica diminuzione dei canoni per l'esaurimento dell'ammortamento dei cespiti di vecchia data.

Nel corrente anno la società, oltre ad adoperarsi per la modifica dei criteri di determinazione dei canoni sopra illustrata, sarà impegnata ad accelerare l'esecuzione degli investimenti di cui al POG C.I.I. 2008-2012, ed al loro riconoscimento, fin da subito all'interno dei canoni.

Infine, si evidenzia, in questo caso in modo positivo, come illustrato anche in altre occasioni, che il contratto di affitto del ramo di azienda ad Hera S.p.a., prevede che al termine dello stesso (esercizio 2023), le quote di ammortamento che annualmente Hera effettua sui beni in concessione, siano restituite a Te.Am. a titolo di ripristino del valore iniziale dei cespiti al momento dell'atto di trasferimento degli stessi.

Annualmente la quota di competenza viene accantonata da Hera S.p.A. sulla base del piano di ammortamento approvato da A.T.E.R.S.I.R., ed al 31/12/2014 le somme a tale titolo accantonate sono pari ad € 17.646.178 di cui € 532.629 accantonati nell'esercizio 2014.

In termini finanziari, è facilmente prevedibile un ulteriore peggioramento della posizione finanziaria netta a breve termine, come conseguenza dell'impiego di parte delle disponibilità liquide esistenti per il finanziamento del completamento delle opere del servizio Idrico di cui al "POG C.I.I. 2008-2012". In ogni caso, alla luce di quanto ampiamente riferito nelle pagine precedenti, tale fenomeno non dovrà essere letto in chiave negativa poiché, viceversa, rappresenta la condizione necessaria per incrementare i canoni di affitto, oltre che a costituire importante investimento per il territorio della Bassa Romagna.

Entro l'esercizio 2015 dovranno essere conclusi gli accordi con HERA S.p.a., relativamente all'utilizzo dell'immobile sito in Via Tomba e dei terreni circostanti, sede dell'attività di HERA. Nell'accordo transattivo fra TE.AM. ed Hera avvenuto nel 2011, era stata prevista la cessione di alcune aree e la locazione dell'immobile. La successiva richiesta di ampliamento dell'utilizzo da parte di HERA ed i necessari interventi di manutenzione straordinaria da parte della proprietà, tra cui la messa a norma di alcuni locali (nel 2014 si è proceduto al trasferimento di parte degli archivi di TE.AM presso l'archivio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al fine di rispettare la normativa sulla prevenzione incendi e di rendere disponibili due ulteriori locali), ha ritardato i tempi previsti nell'atto di transazione.

Già nel 2014 sono iniziati, come detto, interventi di manutenzione straordinaria, quali l'impermeabilizzazione del soffitto e lo spostamento dell'archivio, e tali lavori andranno conclusi nel corrente esercizio.

Le spese che dovranno essere sostenute per tali manutenzioni troveranno copertura nei canoni di affitto che saranno erogati da Hera S.p.A. per l'utilizzo dei fabbricati.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di portare a nuovo la perdita dell'esercizio di euro 275.237,97

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

*L'Amministratore Unico
Daniele Garelli*

Il documento che segue, è stato predisposto ed allegato alla relazione dell'amministratore unico a fini di maggiore chiarezza ed informazione.

A partire dai bilanci approvati successivamente al 3 marzo 2015, i documenti da approvare e da trasmettere al registro imprese (Prospetto contabile e nota integrativa), devono essere redatti secondo una tassonomia fissa denominata xbrl. Tale struttura ha lo scopo di rendere maggiormente comparabili i documenti di bilancio delle società e di assicurare che sia nel prospetto contabile che nella nota integrativa siano presenti le informazioni di cui al codice civile. La medesima struttura non consente, tuttavia, di fornire tutta una serie di informazioni aggiuntive, che si reputano importanti per la comprensione della dinamica aziendale.

Per questo motivo si è scelto di allegare, quale parte integrante della presente relazione, un'analisi del bilancio, che in gran parte ricalca le informazioni presenti nella nota integrativa in formato XBRL, ma le arricchisce di ulteriori analisi e informazioni.

Relazione di Gestione - Parte contabile analisi dati nota integrativa

La Società

La società deriva dalla fusione per incorporazione nel CO.SE.CO. - Consorzio Servizi Comunali del consorzio SE.D.A.R.CO., avvenuta con effetto dal 1° gennaio 1999; contestualmente l'azienda speciale consortile incorporante ha modificato la propria denominazione sociale in TE.AM - Consorzio Territorio Ambiente. Dal 1° gennaio 2001 TE.AM è stato trasformato in società per azioni, assumendo la denominazione TE.AM. S.p.A. - Società Territorio Ambiente.

Nel corso del 2002, in relazione al processo di aggregazione con la società SEABO Spa di Bologna ed altre società romagnole operanti nel settore delle *multiutilities* finalizzato alla successiva quotazione della società che è emersa da tale processo di aggregazione, è stata deliberata la scissione, con beneficiaria Seabo Spa stessa, delle attività e passività costituenti i rami d'azienda relativi alle attività di servizio rese agli utenti. In particolare, il progetto ha compreso la scissione di alcune società romagnole operanti nel settore delle *multiutilities*, tra cui TE.AM. Spa, e la contestuale fusione di altre due società operanti nel medesimo settore in SEABO.

Gli effetti delle scissioni e delle fusioni in favore di SEABO, che hanno portato alla nascita di Hera S.p.A. ed alla sua successiva quotazione di borsa, sono decorsi dal 1° novembre 2002. Da tale data TE.AM. S.p.A. ha assunto il ruolo di c.d. "società degli *asset*", svolgendo come attività principale l'amministrazione e la gestione di reti ed impianti riguardanti i servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui, affittando ad Hera Spa il relativo ramo d'azienda.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 1° dicembre 2011 ha deliberato, con decorrenza dal 7 dicembre 2011, la trasformazione in società a responsabilità limitata, adottando un nuovo testo di statuto sociale che, oltre ad essere coerente con la rinnovata forma giuridica, garantisse il controllo analogo da parte dei soci pubblici, ampliasse l'oggetto sociale per facilitare l'utilizzo della società al servizio dei Comuni soci e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e semplificasse il funzionamento della società stessa. Inoltre, ha provveduto al rinnovo dell'organo amministrativo della società, nominando un amministratore unico in luogo del consiglio d'amministrazione. Parimenti, in occasione della suddetta assemblea straordinaria, i soci hanno anche deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale da euro 93.932.110,00 ad euro 110.000,00, destinando la differenza alla riserva sovrapprezzo quote.

Contestualmente alla piena esecuzione della suddetta delibera di riduzione volontaria del capitale sociale, essendo venuti meno i presupposti di legge per l'obbligatorietà del Collegio Sindacale, tale organo è cessato dalla carica, e sarà nominato, ai sensi dell'articolo 25 dello statuto, qualora vengano superati i limiti di cui all'articolo 2477 del codice civile.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, fatte salve le variazioni indicate nel punto successivo, riguardante le deroghe, redatto ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La presente relazione è integrata, ai fini di maggiore chiarezza, con gran parte delle informazioni contenute nella nota integrativa in formato xbrl, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento.

In particolare, i **criteri di valutazione** adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione, salvo quelle eventualmente provenienti dalle operazioni di trasformazione dei Consorzi indicati nella premessa in aziende speciali consortili, ai sensi dell'art. 25, Legge n. 142/90, che sono indicate ai valori di perizia, aggiornati con le variazioni intervenute successivamente alla trasformazione a seguito delle operazioni di ricognizione effettuate.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di dieci anni. La scelta di un periodo di ammortamento superiore a cinque esercizi è riconducibile alla durata decennale della concessione alla gestione del bene acquisito. Tale periodo non supera comunque la durata per l'utilizzazione di questo attivo.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

L'ammortamento dei cespiti viene effettuato, di norma, per quote costanti, con imputazione ai fondi di ammortamento rettificativi del valore di iscrizione, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali comprese nel contratto di affitto d'azienda ad Hera Spa sono effettuati dall'affittuario.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione, salvo la rivalutazione effettuata a seguito delle operazioni di trasformazione dei Consorzi indicati nella premessa in aziende speciali consortili, ai sensi dell'art. 25, Legge n. 142/90, che sono iscritte ai valori di perizia aggiornati con le variazioni intervenute successivamente alla trasformazione a seguito delle operazioni di ricognizione effettuate. Per quanto concerne i beni oggetto di conferimento nel corso dell'esercizio da parte di alcuni comuni soci, essi sono iscritti ai valori indicati nella relazione di stima asseverata dal perito nominato dal Tribunale di Ravenna. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di acquisto. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali comprese nel contratto di affitto d'azienda ad Hera Spa sono effettuati dall'affittuario.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento adottate:

Terreni e fabbricati

Terreni	n.a.
Fabbricati industriali	2,50%
Costruzioni leggere	10,00%

Impianti e macchinari

Opere idrauliche fisse	1,67%
Serbatoi	1,18%
Impianti di sollevamento acquedotto	2,00%
Centrali di sollevamento fognature	2,00%
Impianti di filtrazione	2,00%
Condotte acquedotto	1,25%
Condotte fognature	1,18%
Isole e stazioni ecologiche	3,00%

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzatura minuta	10,0%
---------------------	-------

Altri beni

Mobili ed arredi da ufficio	12,0%
Macchine elettroniche da ufficio	20,0%
Autoveicoli da trasporto	20,0%
Autovetture	25,0%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati in conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è eventualmente ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dei servizi ultimati alla data di chiusura del bilancio. In particolare i ricavi derivanti dai canoni del servizio idrico e dei centri di raccolta differenziata sono imputati sulla base della competenza economica e sui criteri di determinazione dei metodi tariffari di cui alle delibere di ATERSIR ed alla deliberazione n. 585 del 28/12/2012 dell'autorità per l'energia elettrica e il gas.

Eventuali ricavi della vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi di garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti anche nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Commenti alle principali voci del bilancio

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
€ 136.019,30	€ 125.594,93	-€ 10.424,37

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione cespiti	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2014
Impianto e ampliamento	€ 1.573,64			€ 786,82	€ 786,82
Software	€ 457,06		€ -	€ 399,95	€ 57,11
Avviamento	€ 15.484,92			€ 8.637,60	€ 6.847,32
Altre	€ 118.503,68			€ 600,00	€ 117.903,68
TOTALE	€ 136.019,30	€ -	€ -	€10.424,37	€ 125.594,93

Si precisa che:

- la voce "Impianto ed ampliamento" riguarda la capitalizzazione dei costi sostenuti per la trasformazione della società e le modifiche statutarie;
- la voce "diritti di utilizzo di opere dell'ingegno" si riferisce all'acquisizione della licenza d'uso triennale per l'utilizzo di un software gestionale contabile.
- l'avviamento è stato corrisposto per acquisire dal precedente gestore la conduzione del portale www.labassaromagna.it; l'ammortamento viene effettuato su un periodo di dieci anni;
- la voce "Altri costi pluriennali" si riferisce:
 - a spese incrementative su beni di terzi (118 mila euro), riguardanti le migliorie sulle condotte ed i contatori della rete gas di Lugo. I relativi ammortamenti non vengono effettuati dalla società, bensì dal gestore del servizio (Hera Spa);
 - alle spese di realizzazione del *master* per duplicazione del dvd promozionale sulla Bassa Romagna;
 - ai costi di realizzazione del logo aziendale.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
€ 87.488.843,61	€ 87.219.051,65	-€ 269.791,96

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

Terreni e fabbricati

TERRENI E FABBRICATI	
Costo storico fabbricati	17.442.480,88
Costo storico terreni	243.105,87
Totale terreni e fabbricati	17.685.586,75
Fondo ammortamento al 31/12/2013	2.729.922,51
Fondo svalutazione fabbricati	9.350,53
Valore al 31/12/2013	14.946.313,71

Acquisizioni nell'esercizio	-
Ammortamenti esercizio 2014	31.488,19
Valore al 31/12/2014	14.914.825,52

Impianti e macchinari

IMPIANTI E MACCHINARI	
Costo storico impianti	100.156.843,36
Costo storico macchinari	191.736,99
Totale impianti e macchinari	100.348.580,35
Fondo ammortamento al 31/12/2013	29.219.171,02
Fondo svalutazione impianti	76.105,35
Valore al 31/12/2013	71.053.303,98

Acquisizioni nell'esercizio	1.404.232,61
Ammortamenti esercizio 2014	1.027.653,07
Valore al 31/12/2014	71.429.883,52

Attrezzature industriali e commerciali

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Costo storico	63.083,80
Totale attrezzatura industriale e commerciale	63.083,80
Fondo ammortamento al 31/12/2013	46.035,11
	-
Valore al 31/12/2013	17.048,69

Acquisizioni nell'esercizio	311,48
Dismissioni nell'esercizio	-
Storno fondo amm.to beni ceduti	-
Ammortamenti esercizio 2014	4.485,15
Valore al 31/12/2014	12.875,02

Altri beni

ALTRI BENI	
Costo storico macchine ufficio	1.365,77
Costo mobili d'ufficio	351,65
Totale altri beni ammortizzabili	1.717,42
Fondo ammortamento al 31/12/2013	1.538,85
	-
Valore al 31/12/2013	178,57

Acquisizioni nell'esercizio	-
Ammortamenti esercizio 2014	56,04
Valore al 31/12/2014	122,53

Immobilizzazioni in corso e acconti

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO SERVIZIO IDRICO	
Totale immobilizzazioni in corso al 01/01/2014	1.471.998,66
Realizzazioni immobilizzazioni esercizio 2014	
Immobilizzazioni in corso Idrico realizzate nel 2014	742.917,48
Fine lavori adeguamento POG 2008 - 2012 Idrico	- 1.404.232,61
Totale immobilizzazioni in corso al 31/12/2014	810.683,53

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO SERVIZIO CANILE	
Totale immobilizzazioni in corso al 01/01/2014	-
Realizzazioni immobilizzazioni esercizio 2014	
Immobilizzazioni per costruzione box cani pericolosi realizzate nel 2014	50.661,53
Fine lavori	-
Totale immobilizzazioni in corso al 31/12/2014	50.661,53

L'elenco dettagliato delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

	2014	2013
01) TERRENI E FABBRICATI	14.914.825,52	14.946.313,71
a) Terreni		
Terreni attrezzati (utilizzati da Hera)	159.232,03	159.232,03
Terreni da costruzione	73.903,84	73.903,84
Terreni acqua conferiti da Comuni	9.772,00	9.772,00
Terreni fognatura da comuni	198,00	198,00
Totale terreni	243.105,87	243.105,87
b) Fabbricati industriali		
Fabbricati industriali e comm aff.	7.277.887,13	7.277.887,13
Fabbr. Dest. Industriale e commerciale	170.070,00	170.070,00
Fabbricati acqua affitto Hera	133.427,07	133.427,07
Fabbricati industriali comm. En. Ambientali	447.789,41	447.789,41
Totale fabbricati industriali	8.029.173,61	8.029.173,61
c) Costruzioni leggere	161.948,22	161.948,22
d) Altri fabbricati		
Acquedotto industriale Lugo (affitto HERA)	70.992,35	70.992,35
Acquedotto industriale Alfonsine (affitto Hera)	340.562,53	340.562,53
Contatori acqua affitto Hera	454.392,11	454.392,11
Condotte acqua affitto Hera	5.061.199,52	5.061.199,52
Condotte fognature affitto Hera	3.324.212,54	3.324.212,54
Totale altri fabbricati	9.251.359,05	9.251.359,05

	2014	2013
FONDI SVALUTAZIONE E AMMORTAMENTO TERRENI E FABBRICATI		
- FONDO SVALUTAZIONE FABBRICATI INDUSTRIALI	- 9.350,53	- 9.350,53
- FONDI AMMORTAMENTO		
Fondo costruzioni leggere	121.777,99	106.155,49
Fondo componenti immobiliare acquedotto industriale	13.282,43	13.282,43
F.do amm.to componenti immobiliari contatori acquedotto affitto Hera	120.002,93	120.002,93
F.do amm.to componenti immobiliare condotte fognat. Affitto HERA	471.655,62	471.655,62
F.do amm.to componenti immobiliare condotte acqua affitto hera	757.999,19	757.999,19
Fondo ammortamento fabbricati industriali		
- F.do amm.to Fabbricati indust. e commerciali	1.021.513,63	1.021.513,63
- F.do amm.to Fabbricati indust. Acquistati Con.	41.575,07	39.143,06
- F.do amm.to Fabbr. Acquistati aff. Hera	15.450,07	15.450,07
- F.do amm.to fabbricati in. Com. En. A.	198.153,77	184.720,09
Totale fondo amm.to fabbricati industriali	1.276.692,54	1.260.826,85
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO TERRENI E FABBRICATI	2.761.410,70	2.729.922,51
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	14.914.825,52	14.946.313,71

02) IMPIANTI E MACCHINARI	2014	2013
A) IMPIANTI		
- RETI FOGNARIE		
Condutture fognarie conferite Comuni	51.281.070,00	51.281.070,00
Rete fognaria Lugo Ovest II stralcio	400.836,94	400.836,94
Rete fognaria Passogatto	186.016,20	
Rete Fognaria Via Guidana	117.716,15	
Rete Fognaria Via Chiesuola	360.229,64	
Rete Fognaria Maiano nuovo Spostamento rete idrica Via Cantarana	227.117,77 25.150,00	
Rete fognaria Lugo Ovest II stralcio II lotto	488.002,85	
	53.086.139,55	51.681.906,94
- RETI ACQUEDOTTO		
Condotte acquedotto conferite Comuni	25.121.968,00	25.121.968,00
- ALTRE CONDUTTURE FOGNARIE ED ACQUEDOTTO		
Condutture affitto Hera	7.033.070,61	7.033.070,61
- IMPIANTI DI DEPURAZIONE		
Impianti di depurazione acque aff.	7.774.655,27	7.774.655,27
- SERBATOI		
Serbatoi affitto Hera	5.127.776,66	5.127.776,66
Serbatoi conferiti Comune	1.531.134,00	1.531.134,00
	6.658.910,66	6.658.910,66
- CENTRI RACCOLTA DIFFERENZIATA		
Isole e stazioni ecologiche	942.383,50	942.383,50
Adeguamento isole ecologiche (piano azione 2008 - 2010)	578.052,94	578.052,94
	1.520.436,44	1.520.436,44

02) IMPIANTI E MACCHINARI	2014	2013
- IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO		
Impianti di sollevamento conferiti da Comuni	101.310,00	101.310,00
Centro sollevamento Fognature conferiti Comuni	141.460,00	141.460,00
	242.770,00	242.770,00
- ALTRI IMPIANTI		
Impianti filtrazioni acquedotto conferito Comune	27.280,00	27.280,00
Impianti generali acquedotto conferiti comuni	35.000,00	35.000,00
Impianto fognario e depurazione canile	59.354,44	59.354,44
	121.634,44	121.634,44
TOTALE IMPIANTI	101.559.584,97	100.155.352,36
B) MACCHINARI		
Impianti e macchinari comuni	193.227,99	193.227,99
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	101.752.812,96	100.348.580,35

	2014	2013
FONDI AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI		
SERBATOI		
F.ndo amm.to serbatoi aff. Hera	994.298,87	994.298,87
F.do amm.to serbatoi acqua conferiti da Comuni	402.804,42	384.737,04
	1.397.103,29	1.379.035,91
ISOLE E STAZIONI ECOLOGICHE		
Fondo amm.to Isole e stazioni ecologiche	802.966,05	742.807,88
IMPIANTI DI DEPURAZIONE		
Fondo Amm.ti Impianti depurazione affitto Hera	2.949.165,66	2.949.165,66

	2014	2013
FONDI AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI		
ALTRE CONDUTTURE		
F.do amm.to condutture affitto Hera	1.585.377,64	1.585.377,64
CONDUTTURE ACQUEDOTTO		
F.do amm.to condutture acqua conferite	7.105.649,33	6.791.624,71
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO		
F.do amm.to centrale sollevamento Conferite Comuni	88.554,00	85.724,80
F.do amm.to impianti sollevamento acqua conferiti	63.946,89	61.920,69
	152.500,89	147.645,49
CONDUTTURE FOGNATURE		
Fondo amm.to condutture fognarie conferite	16.034.735,84	15.429.619,22
Fondo amm.to POG 2014	3.015,50	
Fondo amm.to spostamento rete Via Cantarana	296,77	
Fondo amm.to rete fognaria Lugo Ovest	16.029,76	11.299,88
	16.054.077,87	15.440.919,10
ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI		
Fondi amm.to impianti filtrazione acqua conferiti	13.125,32	12.579,72
Fondi amm.to impianti generici conferiti comuni	21.936,83	21.236,83
Fondi amm.to impianti Comuni	158.969,51	148.761,82
Fondo amm.to impianto depurazione canile	5.951,70	16,26
	199.983,36	182.594,63
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	30.246.824,09	29.219.171,02

	2014	2013
FONDI AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI		
FONDI SVALUTAZIONE		
Fondi svalutazione serbatoi affitto	12.876,65	12.876,65
Fondo svalutazione condutture affitto	47.901,38	47.901,38
Fondo svalutazione impianti depurazione affitto hera	15.327,32	15.327,32
	76.105,35	76.105,35
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	71.429.883,52	71.053.303,98

	2014	2013
03) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
Telecontrollo acquedotto	29.700,00	29.700,00
Attrezzatura Varia e minuta	18.773,71	18.462,23
Autocarri	10.321,57	10.321,57
Attrezzature veterinarie	4.600,00	4.600,00
	63.395,28	63.083,80
FONDI AMMORTAMENTO		
F.do amm.to telecontrollo acqua conferiti	29.700,00	29.700,00
F.do amm.to attrezzature varia comuni	17.308,93	16.094,17
F.do amm.to autocarri	2.785,41	205,02
F.do amm.to attrezzature veterinarie	725,92	35,92
	50.520,26	46.035,11
TOTALE ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	12.875,02	17.048,69

	2014	2013
04) ALTRI BENI		
- MACCHINE D'UFFICIO		
Radiotelefoni	1.165,63	1.165,63
Macchine ufficio elettroniche	200,14	200,14
	1.365,77	1.365,77
- FONDI AMMORTAMENTO MACCHINE UFFICIO		
Fondo ammortamento hardware	200,14	200,14
Fondo ammortamento telefoni cellulari	1.155,21	1.144,17
	1.355,35	1.344,31
- MOBILI D'UFFICIO		
Mobili ufficio	51,65	51,65
Mobili e arredi	300,00	300,00
	351,65	351,65
FONDI AMMORTAMENTO MOBILI D'UFFICIO		
Fondo amm.to mobili	51,65	51,65
Fondo ammortamento mobili e arredi	187,89	142,89
	239,54	194,54
TOTALE ALTRI BENI	122,53	178,57

Le principali movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano:

Alla voce **"impianti e macchinari"**:

- Rilevazione della fine lavori, degli interventi di ampliamento delle reti idriche di cui al POG 2008 - 2012 relativamente agli appalti da realizzarsi nei comuni di Lugo, Cotignola, Fusignano e Russi, come sarà di seguito dettagliato.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni oggetto di cofinanziamento si è scelto di inscrivere tra le immobilizzazioni il valore al lordo del contributo in conto capitale e di rilevare annualmente, tra i ricavi diversi, la quota imputabile per competenza secondo il medesimo coefficiente utilizzato per determinare le quote di ammortamento del bene.

Alla voce **"Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti"**, per quanto concerne il Servizio Idrico Integrato, sono rilevati gli stati di avanzamento lavori relativi ai seguenti interventi:

- 1) "POG 2008 - 2012", per complessivi euro 810.683,53 mila, ovvero:
 - Lugo: collegamento alla depurazione località La Viola - Via Mondaniga;
 - Alfonsine: Realizzazione di tratto di fognatura in via Raspona;
 - Bagnacavallo: Collegamento alla depurazione di Masiera;
- 2) Realizzazione box cani pericolosi presso il canile per € 50.661,53

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.773.028	1.773.028	-

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Altre imprese	1.773.028	0		1.773.028
	1.773.028			1.773.028

Trattasi di n. 3.349 azioni ordinarie, di nominali euro 516,46, della società "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI s.p.a.", con sede in Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, iscritta al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena al n. 00337870406, capitale sociale euro 375.422.521.

Le azioni, che rappresentano una quota di partecipazione pari allo 0,46%, sono state acquisite in due soluzioni:

- il 26 ottobre 2004, in occasione del conferimento di un ramo d'azienda relativo agli impianti degli acquedotti di Lugo e Cotignola;

- l'11 novembre 2005, con l'acquisto di complessive n. 764 azioni di proprietà dei comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Lugo e Russi.

Il riepilogo dei valori relativi alle due transazione è il seguente:

	Azioni possedute	Valore nominale	Valore di acquisizione	% capitale sociale Romagna Acque
Conferimento	2.585	1.335.049	1.368.551	0,36%
Acquisto da Comuni	764	394.575	404.477	0,11%
Totale	3.349	1.729.624	1.773.028	0,46%

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute, rilevate dal bilancio d'esercizio della società partecipata chiuso al 31 dicembre 2013:

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile netto	Possesso
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI p.a.	Forlì	375.422.521	406.710.326	9.974.557	0,46%

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.529.740,35	623.090,19	- 906.650,16

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	596.206,32			596.206,32
Verso controllanti	0			0
Per crediti tributari	15.911,68			15.911,68
Verso altri	10.361,24	610,95		10.972,19
	622.479,24	610,95		623.090,19

Il dettaglio dei crediti è il seguente:

	2014	2013
II. CREDITI		
01) CREDITI VS CLIENTI		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Crediti verso clienti fatture emesse	6.050,00	13.370,00
b) Crediti verso clienti per fatture da emettere	590.156,32	1.341.269,49
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	596.206,32	1.354.639,49
04) VERSO CONTROLLANTI		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Crediti documentati da fatture	-	-
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTI	-	-
04 bis) CREDITI TRIBUTARI		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Crediti verso erario per ritente subite	7.559,21	4.734,49
b) Crediti verso erario per acconti imposte	4.459,00	4.459,00
c) Crediti verso per I.V.A. a credito	-	78.148,00
d) Altri crediti tributari	3.893,47	3.893,47
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	15.911,68	91.234,96
05) CREDITI VERSO ALTRI		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Crediti per anticipazioni e diversi	10.361,24	83.254,95
1) Esigibili oltre 12 mesi		
a) Depositi cauzionali	610,95	610,95
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	10.972,19	83.865,90

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
198.231,73	585.044,66	386.812,93

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014
Depositi bancari e postali	198.170,74	585.042,86
Denaro e altri valori in cassa	60,99	1,80
	198.231,73	585.044,66

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
5.882,51	819,04	- 5.063,47

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti attivi	
Assicurazioni di competenza 2015	705,52
Canone telefonico competenza 2015	113,52
	819,04

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
86.836.086,54	86.560.848,57	- 275.237,97

	31/12/2013	incrementi	decrementi	31/12/2014
Capitale	110.000,00		-	110.000,00
Altre riserve (riserva sovraprezzo quote)	87.318.498,40	-		87.318.498,40
Utili (perdite) portati a nuovo	- 307.338,60		- 285.073,26	- 592.411,86
Utile (perdita) dell'esercizio	- 285.073,26	- 275.237,97	285.073,26	- 275.237,97
	86.836.086,54	- 275.237,97	- 570.146,52	86.560.848,57

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riguardano la destinazione della perdita dell'esercizio precedente che, come da deliberazione dell'assemblea dei soci, è stata riportata a nuovo.

Si indicano, di seguito, le composizioni degli assetti proprietari esistenti alla data di chiusura:

Soci	Valore Nominale	%
Comune di Alfonsine	15.817	14,3787%
Comune di Bagnacavallo	19.664	17,8768%
Comune di Bagnara	142	0,1295%
Comune di Conselice	783	0,7120%
Comune di Cotignola	9.805	8,9133%
Comune di Fusignano	9.518	8,6524%
Comune di Lugo	43.773	39,7936%
Comune di Massa Lombarda	730	0,6635%
Comune di Russi	9.573	8,7023%
Comune di Sant'Agata	196	0,1780%
Totale	110.000	100,0000%

D) Debiti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.047.242,10	3.523.181,84	- 524.060,26

I debiti sono valutati al loro valore nominale, e l'origine e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	546.627,97	2.140.541,22	-	2.687.169,19
Debiti verso fornitori	390.073,17	-	-	390.073,17
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	57.733,33	-	-	57.733,33
Altri debiti	388.206,15	-	-	388.206,15
Totale	1.382.640,62	2.140.541,22	-	3.523.181,84

Si precisa che:

- il saldo del debito verso banche si riferisce ai soli mutui passivi, tutti scadenti nel 2019, ed esprime l'effettivo debito per capitale ed oneri accessori maturati ed esigibili.
- Al 31 dicembre 2014 i mutui in essere (n. 10), complessivamente di importo originario pari a 13,7 milioni di euro, sono stati rimborsati per circa il 80%;
- i tassi d'interesse applicati sono variabili, parametrati all'Euribor 6 mesi, coerentemente con i piani di ammortamento dei mutui stessi, che prevedono rate semestrali scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno.

Il dettaglio dei mutui è il seguente:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Cassa Risparmio di Cesena S.p.a.	321.368,34	1.204.431,19	-	1.525.799,53
Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a.	225.259,63	936.110,03	-	1.161.369,66
Totale	546.627,97	2.140.541,22	-	2.687.169,19

- la voce "Debiti verso fornitori" si riferisce per 323.995,00 a fatture da ricevere da parte di Hera Spa in merito agli Stati Avanzamento

Lavori degli interventi, realizzati dal gestore e finanziati da TE.AM, riguardanti il Ciclo Idrico Integrato;

- la voce "Altri debiti" comprende i debiti verso Hera Spa relativi al residuo debito (per euro 336 mila) riguardante l'anticipazione finanziaria assunta in capo alla società della differenza di scissione posta contrattualmente a carico dei soci, originariamente di 472 mila euro, in merito alla quale TE.AM aveva da tempo contestato il diritto di credito del gestore. Tale importo si è ridotto a seguito degli accordi assunti, nel corso dell'esercizio 2011, con il gestore in merito ad alcune posizioni sospese, fra cui anche quella sopra citata riguardante la differenza di scissione.

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

	2014	2013
D) DEBITI		
04) Debiti Vs. Banche		
1) Entro 12 mesi		
a) Mutui	546.627,97	521.655,47
1) Oltre 12 mesi		
a) Mutui	2.140.541,22	2.690.954,44
TOTALE DEBITI VS. BANCHE	2.687.169,19	3.212.609,91
07 Verso fornitori		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Fornitori di beni e servizi	35.879,76	209.209,04
b) Fatture da ricevere	354.193,41	203.447,58
TOTALE DEBITI VS. FORNITORI	390.073,17	412.656,62
12) Debiti tributari		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Irap dell'esercizio	-	-
b) Debiti Vs. l'erario per ritenute fiscali	12.162,95	3.022,42
c) Debiti Vs. l'erario per I.V.A.	45.570,38	-
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	57.733,33	3.022,42
14) Altri debiti		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Debiti Vs. Cinoservizio per gestione canile	52.180,19	82.848,15
a) Debiti diversi	336.025,96	336.105,00
TOTALE ALTRI DEBITI	388.206,15	418.953,15
TOTALE DEBITI	3.523.181,84	4.047.242,10

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
248.416,44	242.597,64	- 5.818,80

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Tale voce è così composta:

- € 5.502,76 canoni di locazione per sito stazione radiomobile, incassato nel 2014 ma di competenza economica del 2015;
- € 227.289,23 quota di contributi in conto capitale erogati dalla Provincia di Ravenna, relativamente alla realizzazione dei "centri di raccolta differenziata" nell'ambito del "Piano di azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008 - 2010" di competenza economica di esercizi futuri, sulla base dell'imputazione delle quote di ammortamento del cespite a cui si riferiscono;
- € 6.798,07 quota di contributi in conto capitale erogati dall'Associazione di volontariato Cinoservizio per l'acquisizione di beni strumentali (Autocarro e attrezzatura veterinaria) di competenza economica di esercizi futuri, sulla base dell'imputazione delle quote di ammortamento del cespite a cui si riferiscono;
- € 3.007,58 acconto contributo erogato dalla Provincia di Ravenna nel corso del 2014, relativamente al "progetto di miglioramento benessere e recupero comportamentale degli animali ricoverati nel canile" e nello specifico per la realizzazione del Box cani pericolosi e dell'impianto di videosorveglianza. L'imputazione a conto economico delle quote di competenza avverrà a partire dal 2015, al termine dei lavori di realizzazione del Box cani pericolosi (il cui costo è stato imputato fra le immobilizzazioni in corso e non è ancora iniziata la procedura di ammortamento).

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Beni di terzi presso l'impresa	47.176.155	47.176.155	0
	47.176.155	47.176.155	0

Il sistema improprio dei beni si riferisce al valore contabile e dei relativi fondi di ammortamento afferenti le reti, gli impianti e le stazioni ecologiche concessi in affitto d'azienda ad Hera Spa.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.102.412,41	1.103.905,66	1.493,25
Altri ricavi e proventi	3.726,08	8.831,48	5.105,40
	1.106.138,49	1.112.737,14	6.598,65

Il dettaglio dei ricavi di cui alla voce A1 del conto economico è il seguente:

	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Canoni affitto Hera S.p.A. - Ciclo idrico integrato	744.120,00	738.657,00	784.905,71	749.567,60	955.888,00	912.257,00
Canoni affitto Hera S.p.A. - Igiene ambientale	89.353,44	96.399,71	107.064,92	101.758,63	105.378,00	71.076,00
Corrispettivi per gestione canile intercomprensoriale	258.432,22	254.859,00	254.859,00	254.859,00	251.950,00	246.183,00
Corrispettivi per gestione portale	-	-	-	12.500,01	17.500,00	17.500,00
Altri ricavi	12.000,00	12.497,24	12.000,00	230.096,32	4.959,00	-
TOTALE	1.103.905,66	1.102.412,95	1.158.829,63	1.348.781,56	1.335.675,00	1.247.016,00

La contrazione dei ricavi afferenti il Servizio Idrico Integrato, registrata a partire dal 2008 rispetto ai canoni percepiti negli esercizi precedenti (€ 1.844.180 nel 2006), è interamente attribuibile all'applicazione del cd. Metodo Normalizzato (D.M. 1/8/1996). Fino a tutto il 2006, infatti, il gestore del servizio (Hera Spa) ha corrisposto i canoni previsti dal contratto d'affitto d'azienda stipulato il 24 febbraio 2003; dal 2007 ha invece trovato piena attuazione il suddetto criterio, adottato fin dal 2005 dall'Agenzia d'Ambito di Ravenna. Il canone di affitto è definito in termini di remunerazione, ad un prefissato tasso percentuale, del capitale netto investito, considerando solamente le immobilizzazioni realizzate dalla società ed escludendo le componenti che siano state finanziate con risorse pubbliche; pertanto, trattandosi TE.AM. di una società interamente controllata da enti pubblici che, per sua stessa natura, detiene reti, impianti ed altre dotazioni che in parte significativa provengono dal patrimonio degli stessi enti controllanti, è facilmente intuibile come l'introduzione del metodo normalizzato abbia fortemente penalizzato la determinazione dei ricavi della società.

Relativamente ai canoni 2012, 2013 e 2014 trova applicazione il metodo transitorio indicato nella deliberazione 585 del 28/12/2012 dell'autorità per l'energia elettrica e il gas. Tale deliberazione, successivamente integrata, con deliberazione 73 e 88 del 21 e 28 febbraio 2013, prevede, tra l'altro, relativamente agli esercizi 2012, 2013 e 2014, che le tariffe a carico del gestore, per la parte riferibile a nuovi investimenti effettuati da parte del proprietario delle reti siano determinate sulla base delle opere eseguite rispettivamente nel 2011 e 2012 e non sulla corretta competenza che sarà invece considerata

solamente a partire dal 2015.

Questo metodo risulta essere penalizzante per la società in quanto posticipa ad esercizi successivi i flussi dei ricavi relativi alla remunerazione del capitale investito ed agli ammortamenti di investimenti già effettuati. L'aumento del canone, 2014 rispetto al 2013, è determinato proprio dal fatto che nella sua determinazione sono state considerati gli investimenti 2012, anno nel quale è stato portato a termine il progetto di "messa in sicurezza della rete scolante di Lugo ovest II stralcio - I lotto" per € 400.836,94,

Il Sistema tariffario transitorio, ha inciso, seppur in modo minore, anche sulla determinazione dei canoni correlati agli investimenti ante 2007 .

Ci si è avvalsi del maggior termine previsto dall'articolo 11 dello statuto, per la presentazione del bilancio ai soci, proprio in quanto era in corso di definizione l'esatta quantificazione dei canoni 2014 da parte di ATERSIR.

Nella Voce A 5 b) è stata iscritta la quota dei contributi in conto capitale imputabile per competenza economica all'esercizio 2014.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.335.423,30	1.359.562,67	24.139,37

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	36.313,59	34.841,93	1.471,66
Servizi	229.820,09	233.511,22	3.691,13
Godimento di beni di terzi	490,00	-	490,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	11.393,14	10.424,37	968,77
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.043.141,68	1.063.682,45	20.540,77
Oneri diversi di gestione	14.264,80	17.102,70	2.837,90
	1.335.423,30	1.359.562,67	24.139,37

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

	2014	2013	Variazione	
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.841,93	36.313,59	-	1.471,66
1) Materiali di consumo canile e uffici	4.241,93	5.231,79	-	989,86
2) Carburanti e lubrificanti canile	1.479,77	2.817,17	-	1.337,40
3) Acquisti alimenti, medicinali e materiali sanitari canile	29.120,23	28.264,63		855,60
7) Per servizi	233.511,22	229.820,09		3.691,13
1) Energia elettrica, gas ed acqua canile	14.725,52	19.537,62	-	4.812,10
2) Manutenzioni e riparazioni	13.089,26	6.590,58		6.498,68
3) Consulenze tecniche	14.692,60	8.741,20		5.951,40
4) Compensi agli amministratori	-	-		-
5) Compensi ai sindaci	-	-		-
6) Servizi smaltimento rifiuti	1.648,42	1.525,31		123,11
8) Consulenze e servizi amministrativi	6.448,00	13.733,51	-	7.285,51
9) Consulenze legali	4.098,36	-		4.098,36
10) Spese telefoniche e postali	2.365,61	1.707,17		658,44
11) Spese servizi bancari	10.802,55	10.525,91		276,64
12) Assicurazioni	7.653,73	6.175,01		1.478,72
13) Spese per convenzione gestione canile comprensoriale	138.554,08	144.800,04	-	6.245,96
15) Prestazioni veterinarie	13.579,68	14.460,09	-	880,41
16) Altri servizi	5.853,41	2.023,65		3.829,76
8) Per godimento di beni di terzi	-	490,00	-	490,00
1) Canoni di noleggio	-	490,00	-	490,00

	2014	2013	Variazione
B) Costi della produzione			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.424,37	11.393,14	- 968,77
1) Ammortamento spese di impianto ed ampliamento	786,82	786,82	-
1) Ammortamento diritti utilizzo opere dell'ingegno	399,95	399,95	-
2) Ammortamento avviamento	8.637,60	8.637,60	-
3) Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	600,00	1.568,77	- 968,77
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.063.682,45	1.043.141,68	20.540,77
1) Ammortamento fabbricati	31.488,19	31.529,85	- 41,66
2) Ammortamento impianti e macchinari	1.027.653,07	1.009.867,28	17.785,79
3) Ammortamento attrezzature	4.485,15	1.687,69	2.797,46
4) Ammortamento altri beni materiali	56,04	56,86	- 0,82
14) Oneri diversi di gestione	17.102,70	14.264,80	2.837,90
1) Imposte indirette	1.937,12	1.110,17	826,95
2) ICI/IMU	11.223,00	10.706,00	517,00
3) Altri oneri diversi di gestione	3.942,58	2.448,63	1.493,95

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
- 75.101,95	- 56.502,74	18.599,21

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Da partecipazione	21.098,70	34.461,21	13.362,51
Proventi finanziari diversi (interessi attivi c/c)	754,34	573,29	- 181,05
Interessi passivi diversi (interessi su mutui)	- 78.355,78	- 63.446,94	14.908,84
	- 56.502,74	- 28.412,44	28.090,30

I proventi da partecipazione sono costituiti da dividendi distribuiti dalla partecipata Romagna Acque - Società delle Fonti p.a..
 Gli altri proventi finanziari riguardano gli interessi bancari attivi, mentre gli oneri finanziari si riferiscono ad interessi passivi su mutui.

D) Proventi e oneri straordinari

Nel 2014 non sono stati realizzati proventi ed oneri di natura straordinaria;

E) Imposte sul reddito dell'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	0	0

Per quanto concerne la fiscalità differita attiva, si evidenzia che non sono state iscritte imposte anticipate dovute alle perdite fiscalmente riportabili, in quanto - per le stesse - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Altre informazioni**Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 19, C.C., si attesta che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C., si attesta che la società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C., si attesta che le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, riguardanti i rapporti commerciali intrattenuti con i comuni soci afferenti la gestione del canile comprensoriale, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C., si attesta che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Compensi al consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16, Codice Civile, si evidenzia che non sono previsti compensi per gli organi amministrativi della società.